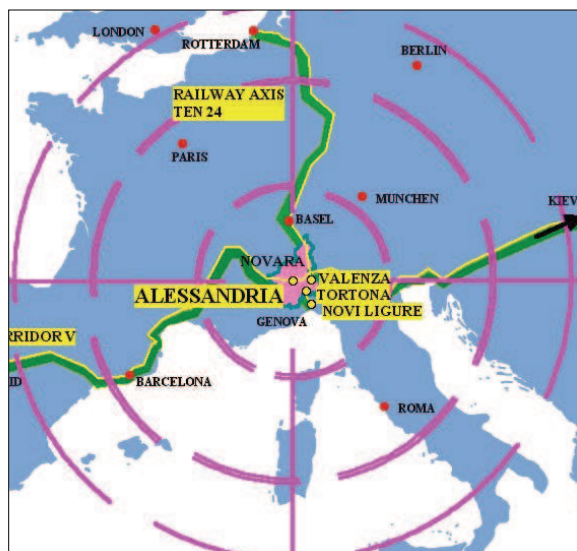




FONDAZIONE SLALA



PIATTAFORMA LOGISTICA RETROPORTUALE:
- STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LO SCALO
SMISTAMENTO E LA TANGENZIALE DI
ALESSANDRIA
- SCALO SMISTAMENTO INTERMODALE DI
ALESSANDRIA

Documento 1
ELABORATI RELATIVI AL
PROGETTO PRELIMINARE
Art. 16 Legge 109/94 s.m.i.

Integrazione a seguito della Conferenza di Servizi 9.10.2008

Arch Maria Augusta Mazzarolli
Corso Dante 19 14100 Asti

Novembre 2008

INDICE

1. INQUADRAMENTO GENERALE

1.1) Premessa

Allegato 1 – Protocollo d'intesa (maggio 2008)

Allegato 2 – Delibera del Consiglio Comunale di Alessandria n. 64/179/494/N4400 del 24/06/2008

1.2) Descrizione dell'ambito territoriale

1.3) Descrizione dell'ambito locale

1.4) Viabilità e trasporti

2. STRADA DI COLLEGAMENTO

2a) Relazione illustrativa;

2b) Relazione tecnica;

2c) Studio di prefattibilità ambientale;

2d) Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari;

2e) Planimetria generale e schemi grafici;

2f) Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

2g) Calcolo sommario della spesa.

3. ALESSANDRIA SMISTAMENTO INTERMODALE

3a) Relazione illustrativa;

3b) Relazione tecnica;

3c) Studio di prefattibilità ambientale;

3d) Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari;

3e) Planimetria generale

3f) Calcolo sommario della spesa

1. INQUADRAMENTO GENERALE

1.1) Premessa

L'evoluzione del trasporto merci per ferrovia, indirizzata verso una sempre maggiore offerta di treni completi, nonché la liberalizzazione degli scambi all'interno dell'Unione Europea, hanno portato ad una accentuazione delle esigenze degli attori della logistica in termini di volumi di traffico, di spazi di appoggio e di stoccaggio, di riorganizzazione delle manovre e dei sistemi di trasbordo e inoltro delle merci.

Questo insieme di esigenze e di problematiche, unito alla difficoltà che molti porti incontrano, in una realtà territoriale fortemente antropizzata, come quella italiana, nel reperire aree di espansione nelle immediate vicinanze delle banchine, suggerisce l'opportunità di studiare la riutilizzazione di alcune aree degli scali ferroviari con funzione di retroporto e gateway. Il tutto, anche grazie allo sviluppo delle moderne tecniche, per la movimentazione di unità di carico tra i treni "shuttle" in servizio tra il porto e lo scalo ed i treni a lunga percorrenza.

Una pluralità di studi ha, infatti evidenziato come determinate città-porto possano non essere sufficienti a se stesse e richiedano un riferimento al sistema del territorio-porto.

Per quanto riguarda *Genova*, in tutti i progetti studiati a partire dagli anni '60 e '70, progetti volti allo sviluppo del sistema portuale ligure, *i temi ricorrenti* sono stati:
1. l'individuazione di aree nell'entroterra che potessero: sussidiare quelle a ridosso delle banchine;

2. la correlata opportunità di trasferire una quota rilevante del traffico merci dalla gomma alla rotaia.

La crescita del trasporto containerizzato ha maggiormente evidenziato come la città-porto possa non bastare a se stessa in funzione del volume dei traffici attesi e degli spazi utilizzabili nell'area portuale. Inoltre, i sistemi logistici tendono a rafforzarsi attraverso piattaforme in aree logistiche di cornice in grado di fornire alle merci servizi aggiuntivi e non solo di trasporto.

Come analisi della domanda di traffico containerizzato si assume quella elaborata dall'Autorità Portuale che ipotizza un incremento dagli attuali 1.500.000 teu trasportati ai 3.000.000 teu previsti nel 2010 (al netto transhipment).

Gli effetti di un retroporto con funzioni di off-pre dock portuale sono i seguenti:

ambientali: *riduzione congestionamento*

economici: *invarianza (o minore) costo del trasporto, riduzione tempi del ciclo*

commerciali: *aumento dell'offerta portuale, migliore qualità del servizio, miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti*

culturali: *superamento vincoli e abitudini consolidate.*

In questo contesto, **la Fondazione SLALA** ha predisposto, per la Regione Piemonte, il Masterplan della Logistica, comprensiva di un progetto finalizzato al riutilizzo di oltre 265.000 mq dello scalo Smistamento di Alessandria con funzione di retroporto (Porti di Genova e Savona), ovvero centro di smistamento delle merci.

Successivamente, *Lunedì 5 maggio 2008 a Genova* è stato firmato **il protocollo d'intesa (Allegato 1 in calce al presente documento)** fra le Ferrovie dello Stato Spa; le Regioni Piemonte e Liguria; le Province di Alessandria, Genova e Savona; i Comuni di Alessandria e Genova, le autorità portuali di Genova e Savona; la fondazione Slala, la Confindustria della Liguria e del Piemonte per **la realizzazione e gestione della piattaforma logistica retroportuale di Alessandria e relativi interventi sulla viabilità d'accesso**", **un progetto che comprende il recupero dello scalo smistamento**.

Obiettivo del protocollo è quello di "realizzare, su parte del sedime dello scalo ferroviario di Alessandria-Smistamento e su eventuali aree limitrofe, una piattaforma logistica retroportuale collegato anche alle attività del sistema dei porti di Genova e Savona e, più in generale, alla portualità ligure, indirizzato verso le funzioni tipiche di Centro Intermodale, Gateway e Retroporto".

Inoltre, con propria delibera l'Autorità Portuale di Genova ha deciso di fare in Alessandria Smistamento il proprio Retroporto.

Il dimensionamento minimo del progetto deve trapiandare *circa 500.000 teu, pari circa 20 treni/giorno per 360 giorni con un trasporto di 66 teu/treno/medi*: praticamente la saturazione della capacità delle linee.

Contemporaneamente, il Comune di Alessandria, con delibera del Consiglio Comunale n. 64/179/494/N4400 del 24/06/2008(**Allegato 2 in calce al presente documento**), ha approvato il "Programma Operativo" collegato ai Programmi Territoriali Integrati in attuazione alla DGR dell' 11/12/2006, all'interno del quale sono ricompresi sia lo studio di Fattibilità relativo all'infrastrutturazione di Alessandria Smistamento, con funzioni di Retroporto di Genova, sia la strada di collegamento tra lo scalo Smistamento e la tangenziale sud di Alessandria.

Con questo progetto pertanto il riutilizzo dello Scalo Smistamento di Alessandria con funzione retroportuali dei porti dell'arco ligure, diventa il progetto motore di cui la Strada di Collegamento costituisce opera di urbanizzazione finalizzata a collegare l'attività su rotaia del retroporto stesso al sistema autostradale italiano.

ALLEGATI

Allegato 1 – Protocollo d'intesa (maggio 2008)

**Allegato 2 – Delibera del Consiglio Comunale di Alessandria n. 64/179/494/N4400
del 24/06/2008**

1.2) Descrizione dell'ambito territoriale

L'area oggetto dell'intervento è situata nel **Comune di Alessandria** e si colloca, sotto il profilo territoriale, in una posizione strategica, favorita dalle tendenze evolutive in atto, in relazione al rafforzamento delle **due principali dorsali di sviluppo continentali**.

Tali dorsali, lungo le quali già attualmente si collocano le principali attività economiche e produttive dell'Europa, sono costituite da:

- 1 sistema continuo che va **dall'Inghilterra del sud alla Pianura Padana**, denominato **"Banane Bleue"** dalla forma e dal colore utilizzato nella rappresentazione cartografica (Fig.1)
- 2 sistema che si colloca sull'**asse meridionale dalla Catalogna alla Pianura Padana**, denominato **"Arc Latin"**

Per il prossimo futuro, l'ambito padano, e quindi l'Area del Nord Ovest, rimarranno all'interno di questo ambito propulsivo comunitario.

Lungo le dorsali continentali, sono stati individuati i **Corridoi internazionali**, elementi di collegamento preferenziale per i trasporti in ambito europeo ed extraeuropeo.

I corridoi che interessano la Regione Piemonte sono due:

- il **Corridoio n. V** con andamento *ovest est*, collega *Lisbona a Kiev*. *Nel Nord Italia il Corridoio collega le città di Torino, Milano, Trieste*; in realtà si sta rafforzando, come alternativa al precedente, un secondo tracciato che, sempre con andamento *ovest est*, collega Torino con Trieste passando per Asti, Alessandria, Tortona, Piacenza, Brescia...Trieste. La città di Alessandria si trova, pertanto, interessata dal flusso di traffico del secondo tracciato del Corridoio V, tracciato preferenziale per il trasporto delle merci su gomma e su ferro, in quanto passa a sud il nodo di Milano.
- **l'Asse dei due mari (TEN 24)**, (Istituito con Direttiva Comunitaria nel 2003) ha *andamento sud nord*, collega *il Porto di Genova, Savona e La Spezia (Arco Ligure) con Rotterdam (Nord Europa)*..

Alessandria è posizionata all'incrocio di questi due corridoi e all'interno della macroarea di sviluppo europeo (Fig. 2). Inoltre, Alessandria si configura come naturale retroporto di Genova e Savona. La Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria hanno recepito la vocazione logistica dell'alessandrino, e hanno condiviso un modello di logistica multipolare che prevede l'integrazione di diversi centri a supporto della logistica e del trasporto merci.



Figura 1 Le reti TEN

Infatti, la città di Alessandria si trova in un'importante area logistico-produttiva (Fig. 2), *tra le Regioni Liguria e Piemonte*, direttamente interconnessa con la Lombardia e con le nazioni confinanti : Francia e Svizzera.

Nella figura che segue, vengono riportati, con specifico riferimento alla città di Alessandria, i Corridoi internazionali e nazionali e individuati gli ambiti di sviluppo logistico e le città in esse ricomprese.

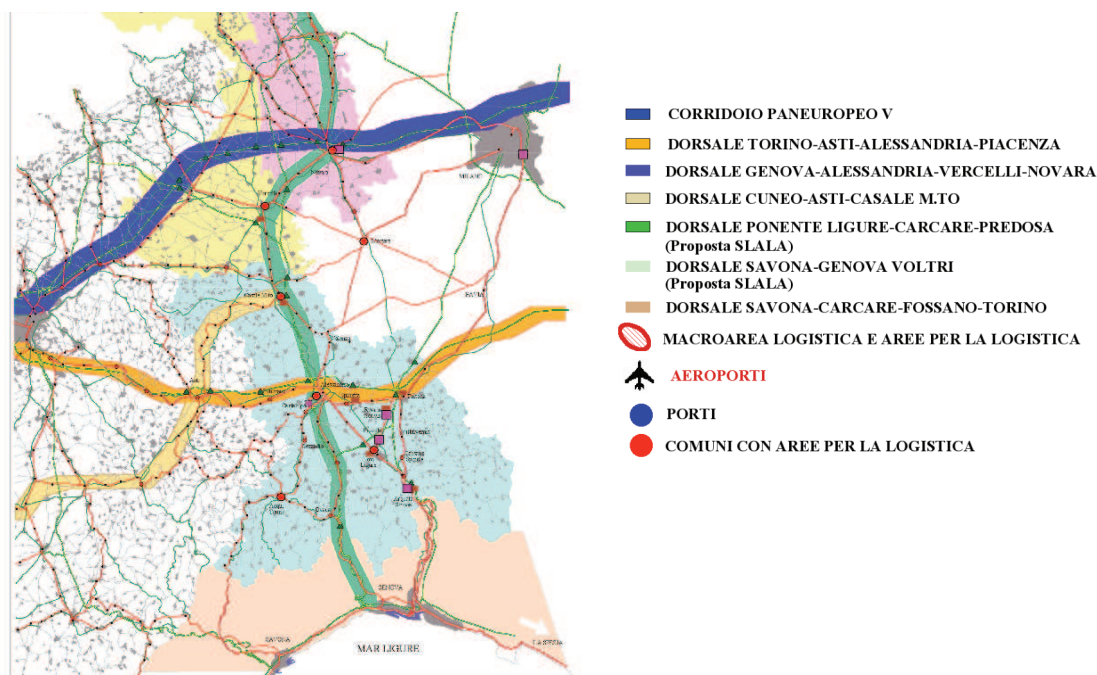


Figura 2 La città di Alessandria nella Macroarea Logistica del Nord Ovest

1.3) Descrizione dell'ambito locale

Il territorio del **Comune di Alessandria** (203,9 kmq) si estende su di un'area pianeggiante tra il *fiume Tanaro (il secondo fiume della Regione)* e la *Bormida*, ai piedi delle colline del basso Monferrato, ad un'altitudine di 95 mt. dal livello del mare.

La popolazione alessandrina, alla fine del 2004, conta *90.532 abitanti*, con una densità media abitativa di 444 ab/kmq.

È un *importante nodo ferroviario e stradale* grazie alla sua felice posizione geografica, al centro del triangolo industriale Torino - Milano - Genova.

Storicamente conosciuta come *roccaforte militare*, grazie alla sua posizione strategica, Alessandria ha dovuto subire nel corso dei secoli numerosi conflitti. Da Federico Barbarossa a Napoleone la storia della città è costellata di episodi legati più all'arte militare che a quelle umanistiche e filosofiche. Ne ha risentito lo sviluppo urbanistico che si è mantenuto rigorosamente all'interno dei due fiumi che la cingono.

La *posizione "logistica"* di Alessandria ha attirato in tempi anche recenti numerosi insediamenti produttivi sul territorio comunale; tra queste *Michelin (pneumatici)*, *Solvay-Solexis (chimica)*, *Legrand (apparecchiature elettriche)*.

L'imprenditoria locale ha guadagnato nel tempo posizioni di assoluto rilievo con prodotti innovativi e di pregio; tra le imprese che hanno assunto un ruolo significativo sui mercati internazionali vanno ricordate *la Paglieri Profumi (cosmetici)*, *Guala Closures (chiusure di sicurezza)*, *Guala Dispensing (packaging)*, *Proplast (servizi di formazione nell'area della trasformazione dei materiali plastici, dell'ingegneria dei materiali, dell'ingegneria di prodotto)*, *Mino (macchine lavorazione metalli)*, *Borsalino (moda)*.

Le imprese insediate ad Alessandria, dispongono di supporto da parte delle associazioni imprenditoriali (*Unione Industriale della Provincia di Alessandria e Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria*), della *Provincia di Alessandria (sportello creazione imprese)* e del *Comune di Alessandria (sportello unico attività produttive)*.

Il territorio è *dotato di infrastrutture per le telecomunicazioni*, realizzate sia da operatori privati che da enti pubblici, nell'ambito dei programmi di sviluppo della RUPAR (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale); le reti a larga banda sono (o saranno entro breve) presenti in tutte le zone industriali.

1.4) Viabilità e trasporti

Il Comune di Alessandria è facilmente raggiungibile dalle principali città del Piemonte attraverso:

Sistema stradale ed autostradale esistente:

- *Autostrada A21 Torino Piacenza - Caselli di Alessandria Est e Alessandria Ovest*
- *Autostrada A26 Genova Gravellona Toce – Casello di Alessandria Sud*
- *SR 10 collega Alessandria a Torino e Genova*
- *SR 30 di Valle Bormida collega Alessandria - Acqui Terme e prosegue fino al confine con la Regione Liguria*
- *SR 31 collega Alessandria con Casale M.to e Vercelli*

Sistema ferroviario:

- *linea ferroviaria Torino - Genova*
- *linea ferroviaria Alessandria - Mortara – Porta Genova*
- *linea ferroviaria Alessandria – Tortona - Piacenza*
- *linea ferroviaria Alessandria – Castagnole Lanze*
- *linea ferroviaria Alessandria – Acqui Terme – Savona*
- *linea ferroviaria Alessandria – Ovada*
- *linea ferroviaria Alessandria - Pavia*

Sistema Aeroportuale Nazionale ed Internazionale:

- *Malpensa (126 km)*
- *Linate(107 km)*
- *Caselle (116 km)*
- *Cuneo Levaldigi (111 km)*
- *Genova Cristoforo Colombo (88 km)*